Il M° Mehta ha poi "salvato" in modo stupefacente il concerto dei Münchner, dopo l'incidente occorso all'attesissimo Celibidache proprio a Firenze; ovazioni e venti minuti di applausi per Ozawa, per la prima volta con i complessi del Maggio, e smagliante interpretazione della Seconda Sinfonia di Mahler; qualche perplessità per la debuttante Simone Young alla Pergola con il raro *Lazarus* di Schubert (ma alto gradimento del pubblico per il "maestro con i tacchi a spillo") e simpatia per Solti, amatissimo a Firenze, alla testa di un'orchestra giovanile ungherese, che ha dedicato commosso il concerto a Benedetti Michelangeli.

Concludendo l'esame dell'attività sinfonica, sono da non dimenticare lo stupefacente esito del concerto mascagnano diretto dal compiantissimo Gavazzeni, ultima delle sue molte apparizioni a Firenze, con pubblico e critica osannanti, nonché il concerto celebrativo dei 70 anni del M° Luciano Berio, applaudito per la presenza di tanti musicisti e pezzi in prima mondiale.

La realizzazione dell'attività lirica ha avuto particolare risalto dalla straordinaria qualità di *Fierrabras* di Schubert, andato in scena nell'ambito del 58° Maggio Musicale Fiorentino: per l'esecuzione musicale, la direzione di Bychkov, l'allestimento Ronconi-Palli, gli interpreti, la rarità della proposta ('prima' in Italia in forma scenica), tutte le critiche pubblicate da quotidiani e riviste si sono espresse in termini trionfali e, fra queste - oltre alle principali italiane, compresi il Corriere della Sera, La Stampa, Il Sole 24 Ore, Il Messaggero, L' Unità, L'Osservatore Romano e le riviste Lyrica e L'Opera - anche Le Monde, The Times e Financial Times.

La produzione e per essa il nostro Teatro si è poi aggiudicata il Premio Abbiati dell' Associazione Critici Musicali Italiana quale "miglior spettacolo" dell'anno '95 e di questo riconoscimento tutto il Teatro ha motivo di soddisfazione.

Tra le altre opere prodotte, si richiama la *Zaide* attesa con curiosità per l'apporto di Luciano Berio all'incompiuto mozartiano ma accolta con delusione e con sorpresa per il "ripudio" verso la regia, che ha avuto strascichi e commenti non positivi.

Si è invece applaudito in sede locale al ripristino della lirica estiva con *Il Barbiere di Siviglia* che ha visto il debutto a Firenze come direttore d'opera del cinese Lü Jia, direttore principale dell'ORT.

Analogo positivo esito ha avuto *L'Italiana in Algeri* che inaugurava la Stagione Autunnale: accanto agli applausi per gli artisti, si è avuto il debutto fiorentino di un altro giovane direttore Maurizio Benini.

Il dittico formato dalla novità contemporanea *1995, 2995, 3695* in coproduzione con la Biennale di Venezia, l'Arena di Verona e Tempo Reale, e *Il Maestro di Cappella* , presentato al Piccolo Teatro, ha incontrato, come spesso avviene per la musica contemporanea, la freddezza del pubblico e forti riserve critiche per la prima parte, giudicata prolissa; molto meglio considerato il breve intermezzo di Cimarosa.

Mentre con simpatia e comprensione per le eventuali inesperienze dei giovani interpreti è stata recensita l' opera, sempre ospitata al Piccolo e realizzata con
l'Aslico, *L'Isola disabitata* di Haydn, per la quale si è approvata sia la scelta di offrire un spazio agli esordienti e sia quella di collaborare con le associazioni che lavorano nel caso specifico.

L'anno si è chiuso con i due attesi titoli verdiani della Stagione: *Macbeth* , proposto nell'allestimento "povero" e simbolico dell'esordiente Paco Decina e con la direzione del M° Conlon, è stato considerato non positivamente dai critici ma ha vista un'importante partecipazione di pubblico (oltre 10.000 spettatori per le 6 recite programmate, con copertura della capienza del Teatro vicina al 90% dei posti); il *Ballo in Maschera* ha deluso la critica per l'interpretazione del direttore Bychkov, mentre la compagnia di canto è stata funestata da obbligate sostituzioni per malattie che hanno colpito alcuni artisti principali. L'intero allestimento, proveniente dal S. Carlo di Napoli, ha pure avuto giudizi non favorevoli.

Un diverso discorso va rivolto verso i lavori teatrali con musica e le opere in forma di concerto.

Sturm und Drang di Klinger/Arcà al Maggio, in collaborazione con il Teatro di Roma, è stato lodato per la qualità dell'operazione compiuta dal regista Luca Ronconi. *Pontormo* di Mario Luzi con musica di Giacomo Manzoni è stato seguito con indubbio interesse.

Il *Freischütz* diretto dal M° Sawallisch al Maggio, in forma di concerto, è stato positivamente recensito. Il musicologo Paolo Isotta, del Corriere della Sera, ha perfino scritto che "l'esecuzione fiorentina resta uno dei più alti punti di civiltà musicale toccati negli ultimi anni"; e pieno successo anche per *Una tragedia fiorentina* , anch'essa in forma di concerto, con il M° Riccardo Chailly dopo molti anni sul podio.

Nel campo della danza, l'anno in esame è stato anno di alternanza, con l'annuncio della successione al Direttore del Ballo, M° Polyakov, ed esiti coreografici alterni, ma in cui la Compagnia si è consolidata nella valutazione di quella parte della critica più attenta al repertorio contemporaneo e all'evoluzione della danza in un panorama che offre sempre meno spazio e attenzione ai complessi e al repertorio no specializzati e di livello mondiale.

Il nostro complesso del ballo viene ormai considerato "unico" fra le compagnie superstiti degli Enti Lirici a poter affrontare con esiti alti la produzione americana e le "contaminazioni", pur non trascurando i grandi classici.

Una breve sintesi degli spettacoli prodotti parte da *La Ronde* di Polyakov che ha avuto buona accoglienza e grande afflusso di pubblico, anche per certa curiosità creata dal ventilato "divieto ai minori".

Lo spettacolo *Ricordo di Fellini* ha avuto minore attenzione, che non è mancata, invece, per la perfezione della realizzazione e la bravura dei danzatori, allo spettacolo *Serata Balanchine* con "I quattro temperamenti" (poi riproposti all'aperto) e "Il figliuol prodigo" .

Soddisfacente partecipazione di pubblico ha ottenuto la ripresa di *Lo Schiaccianoci* , presentata durante il periodo natalizio.

Il post-moderno *Sogno di una notte di mezza estate* è stato giudicato alterno qualitativamente e senz'altro meglio per la seconda parte (poi riproposta con successo in Piazza Signoria).

Dopo gli spettacoli estivi (piazza Signoria e *Giselle* a Fiesole) è stato realizzato *Il viaggio di Sheherazade* di Karole Armitage, che nell'occasione ha firmato il contratto come nuovo Direttore del Corpo di Ballo per il triennio 1996-99.

-------- -------- --------

Anche durante il 1995 non sono mancate accese polemiche in ordine ai contributi dello Stato a favore dello Spettacolo, in generale, e degli Enti Lirico-Sinfonici in particolare.

L'opinione pubblica è stata indirizzata, con spirito critico, sul versante della spesa sostenuta dallo Stato, senza considerare il ritorno economico e non economico che deriva dalla produzione di attività artistica e senza evidenziare che il campo della cultura è stato individuato come un terreno d'intervento strategico in una fase in cui sempre maggiore rilievo assume il contenuto intellettuale dei prodotti e dei servizi.

E se è vero che il contributo annuale dello Stato, nei riguardi del nostro Teatro, è di circa 42 miliardi, è anche vero che lo stesso è servito ad assicurare una stabilizzazione dell'attività produttiva, superando la condizione di grave crisi dell'attività artistica che ha visto, in Italia, la perdita di quasi il 20% degli occupati totali nel settore.

Durante il 1995, l'occupazione presso questo Teatro, in conformità alle intese sindacali locali, ha visto impiegati n. 323 addetti con rapporto a tempo indeterminato, n. 124 con rapporti a termine, nonché 33 contratti denominati di natura professionale. L'investimento sul personale, che rappresenta, per oltre il 70%, anche l'investimento sul prodotto offerto al pubblico, ha registrato una spesa complessiva di L. 39.231 milioni. Si tenga conto che nel nostro sistema macro-economico è stato stimato che tale massa retributiva sia in grado di attivare un moltiplicatore di reddito tra l'1 e il 2,5.

Inoltre, per garantire la realizzazione dei nostri programmi di attività, si sono scritturati 331 specifiche figure professionali e, precisamente: 25 direttori, 102 cantanti, 17 attori, 19 scenografi, 4 coreografi, 103 figuranti, 14 registi, 9 tersicorei e 24 solisti; a tale numero si devono aggiungere i componenti di complessi artistici autonomi, stimati in almeno ulteriori 700 professionisti.

L'insieme dei suddetti dati mette in luce la posizione d'interesse vitale raggiunta da questo Teatro verso il sistema produttivo artistico-culturale cui é in grado di apportare fatti concreti allo sviluppo della cultura creativa, mantenendo viva, così, anche l' "iniezione d'immagine" che deve servire di supporto alle altre economie cittadine. Va ricordato che l'investimento nell'ambito delle collaborazioni artistico-professionali, è stato di oltre L. 10 miliardi e che allo Stato sovventore, durante il 1995, sono ritornati L. 7.334 milioni a titolo di ritenuta IRPEF, L. 4.091 milioni, a titolo di ritenuta per contributi sociali ed inoltre quasi L. 800 milioni di diritti SIAE ed erariali.

Si può dedurre, senza approfondire gli importanti aspetti sull'effetto comunicazione, sull'effetto culturale e sull'effetto verso il turismo, creato dal perseguimento dei fini istituzionali di questo Teatro, che il contributo dello Stato, veicolato dalla risonanza e dalla storia del Teatro Comunale di Firenze e del suo Festival del Maggio Musicale Fiorentino, ha avuto una positiva ricaduta con un ritorno certo di redditività materiale ed immateriale, fornendo, nel contempo, una serie di essenziali servizi alla comunità.

Il confronto delle principali voci delle spese correnti, impegnate nel 1995, con il triennio precedente mette in chiara luce l'impegno gestionale teso al contenimento dei costi a valori fermi al 1992 che riteniamo abbia pochi uguali nei bilanci di aziende pubbliche e/o private.

Il prospetto che segue ne consente la puntuali analisi:

	1995	*1994*	*1993*	*1992*
Personale dipendente	39.231	37.716	36.205	38.074
Prestazioni Istituzionali:				
- per artisti scritturati	10.375	10.684	12.020	11.068
- per spese di produzione	3.143	3.492	3.980	3.594
TOTALE	52.749	51.892	52.205	52.736

Per quanto concerne gli impegni di spesa relativi al personale, gli stessi risultano ricondotti entro i limiti della normale crescita, ove si abbia riguardo agli automatismi contrattuali ed agli aumenti conseguenti alle modificazioni intercorse in materia di contributi obbligatori a carico dei datori di lavoro. La stessa, inoltre, è stata influenzata dagli oneri aggiuntivi collegati alla trasferta in Spagna, debitamente finanziati con entrata straordinaria, nonché dall'impegno di parte del costo derivante dal rinnovato contratto collettivo scaduto il 31 dicembre 1993.

Non va sottaciuto, inoltre, quanto precisato da questa Sovrintendenza in sede di relazione al conto consuntivo dell'esercizio precedente, in merito al tema del finanziamento del trattamento di fine rapporto. Si tratta di questione che ha riflessi sulla situazione patrimoniale e che vede esauriti, in materia, i fondi conservati nei residui passivi, accantonati fino al 31 dicembre 1992, come è stato pure evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, allegata al presente Conto Consuntivo.

-------- -------- --------

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

l'attività del 1995 si è svolta durante il periodo dal 2 maggio al 26 ottobre con i poteri del Consiglio d'Amministrazione esercitati, sulla base di apposito decreto governativo, dal Sindaco di Firenze, quale Commissario, e dal M° Nicola Sgro, quale Sub-Commissario. Degli atti dovuti, compiuti in regime commissariale, abbiamo fornito ampia relazione durante la prima seduta del nuovo Consiglio d'Amministrazione che si è tenuta il 15 novembre 1995.

Le sedute del Consiglio d'Amministrazione durante il 1995 sono state quattro ed i provvedimenti deliberativi adottati sono stati 160, di cui 84 della gestione commissariale. In questa sede va rinnovato l'apprezzamento per il lavoro compiuto dal Commissario e dal Sub-Commissario, con piena dedizione, verso i bisogni della nostra istituzione, in un periodo molto delicato perchè vicino a proposte concrete di mutamenti organizzativi ed istituzionali, come dimostrato dal dibattito parlamentare e dalle disposizioni legislative che sono poi intercorse.

Il lavoro da noi compiuto, durante il 1995, è stato anche quello di rifiutare la cultura di falsa immagine che si è sedimentata nei nostri Teatri d'Opera che alcuni vedono come specchi appannati e che, pertanto, occorre ripulire.

Posso sostenere che questo non facile lavoro è già iniziato all'interno del Teatro Comunale di Firenze, come è dimostrato dai risultati dell'anno in discussione. A questi risultati hanno dato il loro apporto i dirigenti, i quadri, i complessi artistici e le componenti tecniche ed amministrative che hanno concorso alla presente sfida globale sul Teatro d'Opera, con positivo impegno e coerenza. A tutto il personale del Teatro, pertanto, va rivolto un sentito apprezzamento.

E' mia convinzione che, come componenti di questo Consiglio d'Amministrazione, siamo chiamati ad amministrare il Teatro dell'Opera, non solo approvando i relativi programmi di attività, sulla base delle risorse finanziarie previste, ma anche perseguendo il compito di educare, allettare i cittadini alla fruizione della musica, in modo da fare intendere il Teatro stesso come qualcosa di proprio, come il sigillo della loro storia.

Vi ho riassunto il percorso compiuto con i programmi realizzati e le risultanze di gestione nell'intento di soddisfare al meglio le domande della collettività nello specifico campo di nostra competenza. Questi risultati complessivi sono sottoposti alla Vostra valutazione per l'approvazione del documento contabile nei termini che Vi sono stati esposti.

Francesco Ernani

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1995

1. I risultati

L'esercizio 1995 si chiude con un **pareggio finanziario** così risultante:

Totale Entrata	L.	78.829.808.515
Totale Spesa	L.	78.829.808.515
PAREGGIO	L.	------

Il risultato di amministrazione al 31.12.95, poichè l'esercizio 1995 si è chiuso in pareggio finanziario e non vi sono state nel corso dell'esercizio medesimo sopravvenienze sia passive che attive nei residui, presenta un avanzo di amministrazione di L. 16.170.984 uguale a quello dell'anno precedente.
La dimostrazione di come si forma l'avanzo di amministrazione si trova indicata nella "Situazione Amministrativa" (Allegato G).

2. Analisi della gestione finanziaria di competenza

Le Entrate correnti accertate risultano complessivamente di Lire 60.685.775.922.=, uguali a quelle previste.
Le principali voci dell'entrate sono rappresentate da:

Entrate Correnti (in milioni)

- Accertamenti -

	1994	1995	VARIAZ	1993
Cat. 1 - Trasferimenti Stato	43.677	41.721	- 1.956	42.515
Cat. 2 - " Regione	800	1.200	+ 400	400
Cat. 3 - " Comune/Provincia	4.550	4.666	+ 116	1.420
Cat. 4 - " Enti vari/privati	10	2.215	+ 2.205	1.118
Cat. 5 - Proventi attività decentrata	1.193	1.386	+ 193	523
Totale Titolo I	50.230	51.188	+ 958	45.976
Cat. 6 - Vendita beni e servizi	6.189	7.283	+ 1.094	6.819
Cat. 7 - Redditi e proventi patrimoniali	359	183	- 176	163
Cat. 8 - Rimborsi e recuperi	2.916	2.032	- 884	3.049
Cat. 9 - Entrate non classificabili	---	---	---	---
Totale Titolo II	9.464	9.498	+ 34	10.031
TOTALE PARTE CORRENTE	59.694	60.686	+ 992	56.007

Il confronto dei due esercizi mette in evidenza le caratteristiche della gestione:
- diminuzione del contributo statale di L. 1.956 milioni sul 1994;

Nel rispetto degli accordi di programma vi sono:
- aumento del contributo della Regione Toscana per L. 400 milioni;
- aumento del contributo della Provincia per L. 50 milioni;
- il Comune di Firenze; del contributo 1995 ammontante a L. 4.450 milioni, ha pagato 4 miliardi; i restanti 450 milioni sono portati a residui attivi;
- vi è un contributo straordinario di L. 66 milioni erogato nel 1995 per il concerto in P.zza Signoria del 27.6.93, da parte del Comune di Firenze;
- aumento dei contributi degli Enti vari e privati per L. 2.205 milioni; principalmente 2.100 milioni della Cassa di Risparmio di Firenze, in forza di una convenzione valida sino al 31.3.96;

- aumento dei proventi per attività decentrate per L. 193 milioni;
- la vendita di beni e servizi evidenzia un aumento di L. 1.094 milioni dovute dai maggiori incassi del botteghino per L. 413 milioni e dalle cooproduzioni Norma e Sturm und Drang (per la differenza).
- minori redditi e proventi patrimoniali per L. 176 milioni;
- minori rimborsi e recuperi per L. 884 dovuti a minori spese sostenute per fitto locali diversi dal Teatro e rimborsate dal Comune di Firenze.

La **spesa corrente** impegnata ammonta nel 1995 a Lire 59.800.525.992.=, uguale a quella prevista
Le principali voci delle spese sono rappresentate da:

Spese correnti (in milioni)

- Impegni -

	1994	1995	Variaz.	1993
Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	266	432	+ 166	262
Cat. 2 - Oneri personale dipendente	37.716	37.422	- 294	36.199
Cat. 3 - " " di sala	---	1.810	+ 1.810	---
Cat. 4 - " " scritturato	10.787	10.375	- 412	12.105
Cat. 5 - Spese acquisto beni consumo e servizi	8.872	8.577	- 295	9.620
Cat. 6 - Oneri finanziari	---	35	+ 35	40
Cat. 7 - Oneri tributari	875	930	+ 55	913
Cat. 8 - Restituzioni e rimborsi diversi	109	99	- 10	173
Cat. 9 - Fondo riserva e altri capitoli	300	120	- 180	843
	58.925	59.800	+ 875	60.155

La spesa corrente nell'anno 1995 è risultata superiore di 875 milioni a quella dell'anno precedente. Nel 1994 gli oneri del personale dipendente e quelli relativi al personale di sala erano contabilizzati insieme e riportavano L. 37.716 milioni, mentre nel 1995 sono state previste in categorie separate e i relativi impegni rispettivamente ammontano a L. 37.422 e a L. 1.810, per un totale di L. 39.232. Tale importo è superiore a quello dell'anno precedente di L. 1.516 milioni. A tale proposito è bene precisare che sui capitoli inerenti la

spesa per il personale è stato considerato l'impegno atto a finanziare una parte degli aumenti derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. che graveranno nel 1995.
Il costo del personale scritturato nel '95 è inferiore di L. 412 milioni rispetto al '94. Le spese di acquisto beni e servizi sono inferiori di L. 295 milioni rispetto all'anno precedente.
La **gestione degli investimenti** complessivamente si chiude con un impegno complessivo di L.887 milioni del movimento in conto capitale, rappresentato da Acquisto impianti, materiale musicale, mobili e arredi per 530 milioni e L. 357 milioni in conto T.F.R., considerando che lo stanziamento in c/residui si è esaurito nel corso del 1995.
A conclusione dell'analisi della gestione finanziaria di competenza, si può esprimere il giudizio contabile che nonostante il 1995 sia stato un anno difficile per la gestione degli Enti lirici, fra l'altro il contributo dello Stato è diminuito di circa 2 miliardi rispetto all'anno precedente, le previsioni sono state tutte centrate ed il bilancio chiude in perfetto pareggio finanziario.
Ai risultati della competenza devono essere aggiunti:

a) I dati della **gestione residui** ove al 31.12.95 i **residui attivi** ammontano a L. 5.418 milioni di cui L. 3.140 relativi all'esercizio 1994 e precedenti rappresentati principalmente da rimborsi IVA anni 1993 e 1994 per L. 2.289 milioni.
   I **residui passivi** sono L. 15.025 milioni di cui L. 2.519 riferiti al 1994 e precedenti. Va detto che rispetto all'anno 1994 i residui passivi, relativi agli anni precedenti, si sono ridotti da L. 3.001 a L. 2.519 milioni
b) La **giacenza finale di cassa** di L. 9.623.805.894.= concorda con quella della contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, così come disposto dalla legge n. 720 del 29.10.84 e dal successivo D.P.C.M. del 29.8.89. E' superiore a quella indicata all'1.1.95 che ammontava a L. 4.003.128.726.
   I dati sopra indicati sono riassunti nella situazione amministrativa (Allegato G)

3. Il risultato economico patrimoniale

Il conto economico dell'esercizio 95 (Allegato H) presenta un **disavanzo economico di L. 1.619.471.067.**
Riguardo al risultato del conto economico, va detto, che è puramente figurativo, cioè: i componenti della parte seconda del conto economico che concorrono alla composizione del disavanzo sopraindicato non danno luogo, a differenza di quella di parte corrente, a movimenti finanziari; sono solo poste figurative e non incidono sul risultato della gestione di competenza. Difatti il disavanzo economico scaturisce, dalla quota meramente indicativa afferente al 1995 di L. 1.710.339.516 dell'adeguamento del fondo di trattamento di fine rapporto, dalla spesa di L. 351.404.676 avvenuta nel 1995 per il T.F.R. corrisposta a coloro che hanno concluso un rapporto di lavoro a tempo determinato nell'anno in oggetto e dagli Ammortamenti e deperimenti per L. 719.635.540, naturalmente bilanciate da poste attive nei ricavi per più di un miliardo.
Comunque il disavanzo economico 1995 è inferiore di L. 342.506.190, rispetto al 1994 che ammontava a L. 1.961.977.257.

Il **disavanzo economico di L. 1.619.471.067 va ad aggiungersi al disavanzo** patrimoniale dell'anno precedente che ammonta a lire 8.597.513.435 **e insieme costituiscono il deficit patrimoniale** al 31.12.95 per L. **10.216.984.502** che è poi la differenza **fra le passività della situazione** patrimoniale al 31.12.95 per L. 36.928.950.874 e le attività di **detta situazione che ammontanc a lire** 26.711.966.372 (la dimostrazione è indicata nell'allegato F).

Come già accennato precedentemente il fondo costituito in conto residui per il pagamento del T.F.R., nel 1995 si è completamente esaurito.

Prima di arrivare ad alcune considerazioni sulla gestione economica, si osserva circa il deficit patrimoniale quanto segue:

se il Fondo di trattamento di fine rapporto previsto nelle passività della situazione patrimoniale al 31.12.95 in L. 11.832.243.913 avesse il corrispondente importo nella parte delle attività, la situazione patrimoniale presenterebbe una diversa e migliore configurazione.

E' ben noto che il Fondo Trattamento Fine Rapporto fu utilizzato dal Consiglio di Amministrazione dell'epoca per ripianare il deficit di parte corrente del 1992 e 1993 e successivamente su disposizione dell'Amministrazione vigilante, il rimanente è stato utilizzato per pagare l'indennità di fine rapporto negli esercizi correnti.

6. GESTIONE ECONOMICA

Proventi e spese dirette della produzione (in milioni)

Proventi	1995	1994	1993
Vendita bottegh./abbonam.:			
- Stagione concerti	1.279	1.146	1.194
- Stagione lirica	2.645	1.945	2.096
- Maggio Musicale Fiorentino	1.564	1.982	2.478
Attività Regione	254	66	66
Manifestazioni Italia	771	875	277
Attività estero	360	253	180
Attività scuole	72	73	43
Sponsorizzazioni-Incisioni pubblicaz.programmi-pubblic.	867	216	334
Altri proventi attività produttiva (coproduzioni) 814			
Bar e guardaroba 42			
=====	856	827	674
TOTALE Cat.(5+6)	8.668	7.383	7.342
	58,36%	47,73%	45,53%
Deficit lordo della gestione produttiva	6.137	8.085	8.785
Percentuale di deficit sulla spesa diretta di produzione, da coprire a mezzo trasferimenti	41,64%	52,27%	54,47%

Spese	1995	1994	1993
Scritture:			
- Stagione concerti	1.594	3.111	889
- Stagione lirica	3.728	2.245	3.466
- Maggio Musicale Fiorentino	3.674	4.515	5.406
Attività Regione	143	--	==
Manifestazioni Italia	317	9	40
Attività estero	--	7	40
Attività scuole	129	87	191
Oneri assistenz./previdenz.	790	813	992
Totale scritture	10.375	10.787	11.024
Allestimenti:			
Trasporti e facchinaggi:			
- Stagione concerti	45	77	141
- Stagione lirica	215	216	119
- Maggio Musicale Fiorentino	147	190	275
- altri	108	117	111
Noleggio/acq.mater.teatrale:			
- Stagione concerti	162	383	327
- Stagione lirica	278	1.123	856
- Maggio Musicale Fiorentino	944	974	1.793
- altri	130	104	==

Proventi	1995	1994	1993	Spese	1995	1994	1993
				Noleggio materiale musicale:			
				- Stagione concerti	39	40	45
				- Stagione lirica	602	80	94
				- Maggio Musicale Fiorentino	471	80	50
				- altri	2	12	9
				Totale allestimenti	3.143	3.396	3.820
				Varie manif.Italia Estero	50	96	160
				Pubblicazioni e pubblicità			
				- Manifesti, locandine, biglietti	180	182	221
				- Programmi e pubblicazioni	450	397	342
				- Pubblicità e inserzioni	660	610	560
				Totale pubbl.e pubblicità	1.290	1.189	835
				TOTALE	14.858	15.468	16.127

Se si esamina il prospetto "gestione economica" che tiene conto dei proventi e delle spese dirette della produzione di un triennio 1993-94-95, salta subito all'occhio che il 1995 è l'anno in cui si è speso di meno, nelle scrittura e negli allestimenti:

	1995	1994	1993
Scritture	10.375	10.787	11.024
Allestimenti	3.143	3.396	3.820

	1995	1994	1995
- Si è incrementata la spesa in pubblicazioni,pubblicità ed inserzioni	1.290	1.189	835
- La spesa complessiva è diminuita:	14.858	15.468	16.127
- I proventi (vendita di botteghino, sponsorizzazioni e altri proventi inerenti le produzioni) sono aumentati	8.668	7.383	7.342

Ed è la prima volta che il rapporto $\frac{\text{Entrate dirette della produzione}}{\text{Spese dirette della produzione}}$ supera il 50% attestandosi al 58,36% rispetto al 47,73% del 1994 e al 45,53% del 1993

Se ai proventi della produzione 8.668 milioni si aggiungono i contributi liberali riscossi nel 1995 dalla Cassa di Risparmio di Firenze per L. 2.100 milioni, la produzione risulta finanziata nello stesso anno con circa 10.768 milioni arrivando a coprire il 75% della relativa spesa.

I dati del costo della produzione sono ancora più significativi se si tiene conto che in presenza di una diminuzione di spesa vi è un aumento del numero degli spettacoli rappresentati in sede e fuori sede rispetto al 1994: n° 219 nel 1995 e n° 188 nel 1994

	1995	1994
LIRICA	66	52
BALLETTO	59	57
CONCERTI SINFONICI E SINFONICI-CORALI	79	50
CONCERTI CORALI	6	4
CONCERTI DA CAMERA	9	25
	219	188

Infine si allega il prospetto triennale 1993-1994-1995 relativo al c/economico compilato in maniera analitica, sia per le entrate che per le spese.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Fabrizio Bini